**ECCO NATALE E CAPODANNO**.

Natale e capodanno legati insieme come l’ordito della tela di Penelope.

 A Natale il festeggiato è LUI, che illumina l’orizzonte del nuovo anno.

Non possiamo festeggiare semplicemente noi stessi o fra noi.

Vogliamo ricuperare la persona nel suo autentico umanesimo.

Abbiamo smarrito e perduto troppi valori evidenziando “lo scarto” che è in noi stessi.

Il Natale e il nuovo anno possono avviare un percorso di ritorno per tante persone trattenute da una lunga e sofferta latitanza dalla fede.

Gesu’ non viene a cancellare l’umano ma si fa presente per rendere divino e di eccellenza l’umano.

E’ tempo di ricercare la bellezza, è tempo di stupirsi ancora di qualcosa.

La bellezza e l’estetica sono sorelle dell’etica.

Lasciamo perdere le banalità, le volgarità indigeste dei “soliti idioti”, per realizzare ciò che con moto dell’animo e del cuore esprime il grande Dante: “Nati non foste a vivere come bruti, ma a seguir virtute e conoscenza”.

Alcuni anni fa in Cile 32 minatori hanno trascorso lunghi mesi intrappolati nella miniera dove lavoravano.

Furono liberati e salvati fra gli abbracci e le lacrime di commozione dei loro figli mogli e fratelli.

A volte siamo così precari e meschini che ci intrappoliamo da soli in buie miniere di violenza, di corruzione e isolamento.

Auguriamoci nel nuovo anno un nuovo stile di umanesimo e di alleanza con Cristo per dire stop alla ricerca in rete tv o su internet di relazioni o emozioni che moralmente annientano ogni barlume di coscienza.

Abbandoniamo gli incontri al buio dei social-network, che rappresentano uno scudo e una maschera formidabili per non farsi riconoscere nei loro imbrogli e falsità.

Attenzione perché il lupo è sempre più astuto dell’agnello o della preda indifesa.

Auguri di serenità e a tutti coloro che vivono insieme pace e bene.

*Don Achille Lumetti.*